



Il Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare gli articoli da 35 a 40 relativi alle attribuzioni e all'ordinamento del Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli uffici di diretta collaborazione”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2019, n. 138;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO l'articolo 10, comma 3, del decreto legislativo n. 33 del 2013, secondo cui è compito di ciascuna Amministrazione promuovere maggiori livelli di trasparenza rispetto a quelli definiti dalla normativa primaria;

VISTO il decreto ministeriale 1° agosto 2018, n. 257 che, al fine di promuovere un maggiore livello di trasparenza nei processi decisionali di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha individuato le modalità con le quali i decisori pubblici interni al Ministero si relazionano ai portatori di interessi organizzati istituendo “l'Agenda pubblica degli incontri con i portatori di interessi”;

VISTA la delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 di aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione nella parte in cui dispone che ciascuna amministrazione definisca procedure trasparenti per il dialogo tra i decisori pubblici e i portatori di interessi;

CONSIDERATO che la medesima esigenza è stata avvertita anche a livello di Unione Europea e che con la Decisione C (2014)9051 del 25 novembre 2014 la Commissione Europea ha stabilito regole puntuali per la pubblicazione degli incontri avuti con i portatori di interessi particolari;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 4 settembre 2019 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 209 del 6 settembre 2019), con cui il Generale Sergio COSTA è stato nominato Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2020-2022, adottato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 31 gennaio 2020, n. 24;

VISTO il decreto ministeriale 30 ottobre 2020, n. 223, con cui è stato approvato il “*Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*” e, in particolare, l'articolo 23, rubricato “Agenda pubblica degli incontri con i portatori di interessi”, che introduce uno specifico obbligo di pubblicazione a carico dei dirigenti del Ministero fonte di responsabilità disciplinare nei casi di grave inottemperanza;

RITENUTO che per raggiungere la finalità di assicurare la massima trasparenza nelle relazioni tra portatori di interessi e decisori pubblici appare indispensabile estendere le disposizioni di cui al decreto ministeriale 1° agosto 2018 n. 257 a tutti i decisori pubblici interni al Ministero, pur diversificandone gli adempimenti e prevedendo opportuni strumenti di vigilanza e controllo;

CONSIDERATO altresì che, per raggiungere pienamente gli obiettivi di trasparenza fissati dalla normativa vigente e dal PTCP 2020-2022, in aggiunta ai decisori pubblici indicati dal richiamato Codice di comportamento di cui al D.M. n. 223/2020, si pone la necessità di assicurare adeguate forme di trasparenza, in via sperimentale e per il biennio 2020-2021, anche in relazione ai capi delle segreterie dei Capi Dipartimento e dei Direttori generali i quali svolgono significative funzioni anche di raccordo verso l'esterno, nonché ai titolari di incarichi di coordinamento di divisione conferiti da Dirigenti generali e Capi dipartimento e ai delegati di funzioni dirigenziali di cui all'articolo 17, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001;

SENTITO il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

SENTITO l'Organismo Indipendente di Valutazione della performance di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

DECRETA

Articolo 1

(Modifiche al decreto ministeriale 1° agosto 2018, n. 257)

1. Al decreto ministeriale 1° agosto 2018 n. 257 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 1:

1) al comma 3 la lettera a) è sostituita con la seguente:

“a) per “decisori pubblici interni al Ministero” il Ministro, i Sottosegretari, i titolari di incarichi di vertice degli uffici di diretta collaborazione di cui all'articolo 17 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, anche con funzioni vicarie, i consiglieri, anche a titolo gratuito, del Ministro e del Sottosegretario, gli esperti e i collaboratori di cui all'articolo 24

del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 97 del 2019, i dirigenti di prima e seconda fascia in servizio presso il Ministero ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché il personale con funzioni di capo o responsabile della segreteria dei Capi dipartimento e dei direttori generali, il personale cui sono assegnati dal dirigente generale compiti o funzioni di coordinamento di divisioni e il personale destinatario di delega di funzioni dirigenziali ai sensi dell'art.17, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

2) dopo il comma 3, è aggiunto il seguente:

“3-bis. Le disposizioni di cui al presente decreto si applicano, altresì, ai componenti, anche con funzioni di presidente o coordinatore, della Commissione tecnica di verifica dell’Impatto Ambientale VIA-VAS e della Commissione tecnica PNIEC di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, della Commissione istruttoria per l’autorizzazione ambientale integrata – IPPC di cui all’articolo 8-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006, nonché di qualsiasi altro comitato, commissione, organismo comunque denominato, ivi compresi gli osservatori ambientali di cui all’articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, istituito o costituito con decreto del Ministro, del Sottosegretario, del Capo di Gabinetto, di un Capo dipartimento o di un Direttore generale del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare.”;

b) all’articolo 2:

1) il comma 2 è sostituito dal seguente:

“2. L’Agenda è redatta secondo lo schema di cui alla scheda A) allegata al presente decreto e con le modalità esemplificative riportate nella scheda B) allegata al presente decreto, in ordine cronologico ed in modo da consentire un facile accesso alle informazioni incluse.”;

2) dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

“2-bis. L’Agenda è pubblicata nella pagina internet del Ministero in cui sono riportati i dati di contatto del decisore pubblico, nonché nella sezione “Amministrazione trasparente” ed è aggiornata:

- a) a cadenza settimanale dal Ministro, dai Sottosegretari, dai titolari di incarichi di vertice degli uffici di diretta collaborazione di cui all’articolo 17 del decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, anche con funzioni vicarie, dai consiglieri, anche a titolo gratuito, del Ministro e del Sottosegretario, nonché dagli esperti e collaboratori di cui all’articolo 24 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 97 del 2019;
- b) ogni due settimane, dai Capi Dipartimento, dai dirigenti titolari di strutture dirigenziali di livello generale e dai rispettivi capi delle segreterie;
- c) a cadenza mensile, dai dirigenti titolari di strutture dirigenziali di livello non generale, nonché dagli altri decisori pubblici cui questo decreto si applica.”;

3) al comma 4, in fine, le parole “entro 7 giorni dalla conclusione dell’incontro” sono sostituite con le seguenti: “secondo la tempistica non derogabile di cui al comma 2 del presente articolo”.

c) dopo l’articolo 2 è aggiunto il seguente:

“Articolo 2-bis
(Vigilanza e controllo)

1. Al fine di assicurare la puntuale e corretta attuazione del presente decreto, i vertici degli uffici di diretta collaborazione nonché i capi dipartimento, i direttori generali, il presidente o il coordinatore delle commissioni, dei gruppi di lavoro, dei comitati, degli osservatori comunque denominati, individuano, con proprio atto e con riferimento agli incontri posti in essere dal proprio ufficio o organismo, un responsabile dell’Agenda trasparente cui spetta il compito di monitorare lo stato di attuazione del presente decreto anche a supporto del

Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, di seguito RCPT, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012.

2. Il responsabile dell'Agenda di cui al comma 1 provvede a verificare il puntuale rispetto degli adempimenti di cui al presente decreto, segnalando al proprio superiore ogni eventuale parziale o erronea attuazione e, in caso di persistente e reiterata violazione, dandone comunicazione al RCPT per l'avvio procedimento di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto ministeriale 30 ottobre 2020 n. 223 recante "Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'ambiente" con riferimento esclusivamente ai decisori pubblici cui l'obbligo si applica ai sensi del richiamato decreto ministeriale n. 223 del 2020".

3. L'eventuale mancato o parziale adempimento degli obblighi di trasparenza di cui al presente decreto costituisce elemento valutativo rilevante anche ai sensi dell'articolo 1, comma 8-bis della legge 6 novembre 2012, n. 190."

Articolo 2

(Entrata in vigore e pubblicazione)

1. Il presente decreto, ivi incluso l'allegato 1 recante "Scheda B", entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul sito internet del Ministero.

2. Entro 10 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, la Direzione generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione (IPP), con il supporto dell'Ufficio di Gabinetto, provvede a redigere, a soli fini informativi, una versione consolidata e aggiornata del decreto ministeriale n. 257 del 2018 assicurandone la puntuale pubblicazione sul sito internet del Ministero in una sezione dedicata e facilmente accessibile dalla pagina principale del sito istituzionale, unitamente alla relativa modulistica e ad ogni altra informazione utile.

3. Entro 15 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, il Capo di gabinetto provvede, con propria circolare, a indicare, d'intesa con il Direttore generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione (IPP), le modalità di pubblicazione delle informazioni previste dal presente decreto nonché ogni altro atto necessario ad assicurare la più efficace attuazione del presente decreto.

4. Le disposizioni di cui al presente decreto costituiscono direttiva generale per le strutture amministrative del Ministero nonché per gli enti e le società vigilate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

5. Le disposizioni di cui al presente decreto non si applicano ai contatti intercorsi con i rappresentanti di Amministrazioni ed Enti pubblici statali e territoriali, i rappresentanti di partiti e movimenti politici, nonché i rappresentanti di Stati esteri, delle istituzioni europee e delle organizzazioni internazionali.

6. All'attuazione del presente decreto, ciascuna struttura provvede nell'ambito delle risorse umane, economiche e strumentali disponibili a legislazione vigente. Dall'attuazione del presente decreto non possono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Sergio Costa

AGENDA PUBBLICA DEGLI INCONTRI CON I PORTATORI DI INTERESSE
Nome e Cognome, Ruolo svolto. ES. Mario Rossi, Capo segreteria del Direttore generale XXXXX

Data, ora e durata	Luogo	Soggetto richiedente	Modalità di richiesta	Oggetto dell'incontro	Partecipanti	Documentazione ricevuta
30/07/2018 h.10 (45 min.)	MATTM	Sig. Giuseppe Verdi, Presidente Associazione delle camicie verdi	Contatto telefonico	Problematiche relative all'installazione di impianti eolici	Dott. Mario Rossi, Capo Dipartimento Dott. Paolo Paolozzi, Direttore generale XXX	Report attività associazione anno 2017
02/08/2018 h. 19 (15 min.)	Confindustria	Dott. Alessandro Bianchi, Direttore generale della Confederazione delle imprese per l'economia circolare	Email	Incentivi per l'economia circolare	Dott. Luigi Tizio, Capo di Gabinetto Dott. Pinco Palla, Direttore generale XXX	Nessuno
03/08/2018 h. 11 (20 min.)	Sede Università LUISS	Avv. Francesco Neri, Capo delle relazioni istituzionali di Confindustria	Email	Strategia decarbonizzazione e impatto sulle imprese	Dott. Paolo Pillo, Capo Segreteria DG XXX Sig. Paolo Offelli, Componente Gdl Bioeconomia	Studio di fattibilità